



GUIDE ALPINE - MAESTRI DI ALPINISMO
ACCOMPAGNATORI DI MEDIA MONTAGNA
COLLEGIO REGIONALE MARCHE
Ente di diritto pubblico istituito dalla legge 2 gennaio 1989
n° 6 L.R. 23 gennaio 1996 n° 4

COMUNICATO STAMPA – CONFERENZA DEL 13/04/2018

Perché vi abbiamo invitato.

Il panorama delle professioni nel settore turistico e sportivo da dieci anni a questa parte si è ampliato tanto da generare spesso confusione tra coloro che esercitano attività a titolo di volontariato o a titolo professionale in quanto iscritti in ordini e collegi o a titolo para professionale in quanto non iscritti in ordini e collegi che non conseguono un'abilitazione riconosciuta da una legge dello Stato ovvero per quelle categorie di professionisti disciplinati dalla legge 4/2013.

Tale confusione è certamente un danno per il consumatore il quale non è in grado di comprendere se un determinato servizio sia svolto da un soggetto che ha competenze tali da assicurare qualità e professionalità nell'esercizio della sua attività.

Mentre sappiamo che per fare una causa in Tribunale devo rivolgermi ad un avvocato, o per fare un progetto di una casa devo rivolgermi ad architetto o ad un ingegnere, spesso non sappiamo, invece, se chi ci sta accompagnando in una bella ciaspolata in montagna sia una persona che possa svolgere quell'attività o meno e che abbia le competenze giuste per garantirci quel grado di sicurezza che si impone in un ambiente volubile, instabile e perciò stesso pericoloso per la nostra incolumità.

Tragedie in montagna sono spesso riportate dalle cronache quotidiane e questo ci fa capire quanto sia importante affidare la nostra vita a professionisti che abbiano investito nella loro professione un bagaglio di conoscenze e competenze secondo rigidi percorsi formativi e con esami abilitanti riconosciuti da leggi dello Stato.

Il requisito della professionalità e qualità a maggior ragione deve essere assicurato quando parliamo di accompagnamento di persone in escursioni in montagna o non necessariamente in montagna ma su sentieri che per loro particolare natura e conformazione abbiano caratteristiche tali da ingenerare pericolo per la sicurezza e l'incolumità della persona accompagnata (si pensi, ad esempio, ad una escursione sul Conero ove ci sono sentieri particolarmente acclivi con pericolo di caduta e scivolamento).

Ci riferiamo al lavoro che le Guide Alpine Italiane e gli Accompagnatori di Media montagna svolgono quali professionisti abilitati all'esercizio della professione in base alla legge 6 del 1989.

Nelle Marche la professione di Guida Alpina e di Accompagnatore di Media Montagna è stata recepita con la legge 4 del 1996 il cui art. 39 comma 3 dispone che la Giunta regionale provvede ad individuare e delimitare le zone montane ove è prevista l'attività degli accompagnatori di media montagna, nel mentre non vi è necessità alcuna di delimitare le zone ove si possa svolgere l'attività di Guida Alpina essendo questa ammissibile, secondo l'art. 2 della legge 6/89, su qualsiasi terreno e senza limiti di difficoltà.

Quindi il riconoscimento dell'importanza del lavoro svolto dagli accompagnatori di media montagna in termini di sicurezza, competenza e professionalità, sono stati gli elementi che hanno portato la Giunta



GUIDE ALPINE - MAESTRI DI ALPINISMO
ACCOMPAGNATORI DI MEDIA MONTAGNA
COLLEGIO REGIONALE MARCHE

Ente di diritto pubblico istituito dalla legge 2 gennaio 1989
n° 6 L.R. 23 gennaio 1996 n° 4

Regionale delle Marche a deliberare, con voto espresso all'unanimità, la individuazione delle aree nelle quali è prevista l'attività degli accompagnatori di media montagna ed in particolare:

- a) le aree e terreni situati al di sopra degli 800 metri di altitudine sul livello del mare;
- b) gli itinerari e percorsi situati al di sotto della quota altimetrica di 800 metri, classificati con indici di difficoltà E (sentiero escursionistico) ed EE (sentiero per escursionisti esperti) secondo la scala recepita dall'art. 6 della L.R. 2/2010.

Con questa delibera, di fondamentale importanza, una volta per tutte si sono finalmente chiarite le competenze di soggetti che a vario titolo svolgono attività di accompagnamento nel panorama dell'escursionismo disponendo una riserva in favore degli accompagnatori di media montagna nell'esercizio dell'attività al di sopra di un determinato livello altimetrico e, al di sotto di questo, su sentieri classificati con precisi indici di difficoltà.

La ragione di quanto deliberato si fonda principalmente sul grado del profilo professionale dell'accompagnatore di media montagna che prevede una appropriata formazione volta alla conoscenza di tecniche e capacità non richieste per l'esercizio delle altre professioni che operano nel turismo quali:

l'applicazione dei criteri di pianificazione degli itinerari;

tecniche di ricerca;

valutazione delle condizioni fisiche della persona accompagnata;

elementi di meteorologia;

elementi di nivologia

tecniche di progressione in salita ed in discesa

uso di attrezzatura e supporti tecnici

biomeccanica

gestione dell'emergenza con interazione di organismi di soccorso sanitario e polizia ecc... ecc...

Tutte queste competenze potranno essere acquisite, da chi vi abbia interesse, nel corso che è stato programmato dalla Regione Marche con il concorso del Collegio Regionale delle Guide Alpine con delibera N. 1022 del 2017 per il conseguimento dell'abilitazione alla professione di Accompagnatore di Media Montagna ed i cui termini per le iscrizioni scadranno il prossimo 15 maggio 2018.

Ogni informazione, moduli e domande di partecipazione sono consultabili e scaricabili sul sito istituzionale del Collegio delle Guide Alpine Italiane della Regione Marche all'indirizzo web: www.guidealpinemarche.com oppure telefonando ai seguenti numeri: 335 6844128 (segreteria)

Vi ringraziamo per l'attenzione e la partecipazione e Vi invitiamo alla pubblicazione del presente comunicato.

Il Presidente

Marco Vallesi